



Comune di Guardistallo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.39

del 15.12.2021

OGGETTO:PIANO OPERATIVO COMUNALE. ADOZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. 65/2014

L'anno **duemilaventuno** addì **quindici** del mese di **dicembre** alle ore **15.00** si è riunito in modalità telematica in videoconferenza il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, in prima convocazione, previa trasmissione degli inviti avvenuta nei modi di legge.

Risulta presente all'appello nominale il Sindaco Sandro **CECCARELLI** e risultano presenti ed assenti i sotto elencati Consiglieri Comunali :

1 - SALVATORE ROSANNA	P		07 - ARGELASSI FIORELLA IRIS	P	
2 - LORENZINI MAURO	P		08 - AGOSTINI GIUSEPPE	P	
3 - SOLAZZO MASSIMO	P		09 - PAMPANA RITA	P	
4 - NERI NADIO	P		10 - STELLATI GIOELE	P	
5 - GANI CINZIA	P				
6 - SILICANI NORA	P				

Totale presenti **11**Totale assenti **0**

Presiede l'adunanza il Sindaco **Sandro CECCARELLI**.

Assiste il Segretario Comunale **Dott. Salvatore CARMINITANA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Sandro CECCARELLI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA CONTABILE della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
DI LEGITTIMITA', REGOLARITA'
E CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA
(Art. 6 regolamento Comunale controlli interni)**

**PARERE FAVOREVOLE
F.to Ing. CHIARA SALATINO**

Guardistallo, 15.12.2021

**IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
PARERE FAVOREVOLE
(Art. 7 regolamento Comunale controlli interni)**

Il Ragioniere Comunale

Guardistallo, 15.12.2021

VERBALE DI ASSEMBLEA

Prende la parola il Sindaco Sandro Ceccarelli: "Si tratta di applicare la variante come descritto negli atti, vado a leggere i punti salienti; quindi occorre provvedere al riconoscimento di alcune aree di proprietà comunale destinati ad impianti o servizi di pubblica utilità, come attrezzature e servizi di interesse pubblico e collettivo poste all'interno del territorio urbanizzato, individuati ai sensi dell'articolo 224 legge regionale 65 del 2014 in seno al Piano operativo vigente e in particolare l'area prevista per l'impianto di depurazione delle acque reflue del capoluogo individuata al catasto foglio 18, particelle 736, 737, 508 o 510. Per meglio identificarlo, aggiungo io, è la località Fondone nella zona dell'impianto sportivo, l'area individuata per la realizzazione di piattaforma polivalente a servizio della comunità per attrezzature sportive utilizzate anche in caso di eventi critici a servizio della Protezione civile, individuata anch'essa nel nuovo piano del catasto alla particella 737, mentre per l'area in fase di realizzazione del centro di raccolta intercomunale individuato nel nuovo catasto terreni alla particella 75, 463 sarebbe la zona vicino al capannone comunale. Nella delibera si dà atto delle pratiche inoltrate di ASA per tutti gli aspetti che riguardano il depuratore. Tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo, ove occorra variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del territorio, esclusi i piani paesaggistici, la destinazione urbanistica attualmente per queste aree è F-3 – servizi di interesse generale. Invece per quanto riguarda la parte della zona del campo sportivo la destinazione urbanistica corretta diventerà impianti tecnologici, F-4, inoltre, per quanto riguarda invece la parte del centro di raccolta, la destinazione urbanistica della suddetta area è E0 e diventa F 4, quindi tutte e due diventeranno aree a servizi tecnologici. Tre progetti che ricadranno su due aree: l'area del Fondone dove ci sono gli impianti sportivi, la piattaforma della Protezione civile e la realizzazione dell'impianto di depurazione e si passerà da F3 a F4 mentre nella parte del deposito comunale si passerà da E0 a F4. Si chiede di portare in votazione la variante semplificata, se anche qui chiedo di attenersi al Regolamento e specificare se è un intervento politico sul punto o una dichiarazione di voto, grazie."

Interviene Stellati: "quello che sto per fare un intervento politico a chiusura di questo punto, prima di procedere con la votazione, vi chiedo che mi sia data la possibilità di leggere una dichiarazione di voto, quindi darei lettura precisa poi la dichiarazione di voto sarà inviata via PEC a Comune in maniera tale che possa essere allegata al Consiglio. Come l'Amministrazione sa e come già abbiamo manifestato in precedenti Consigli comunali, noi siamo contrari. Siamo contrari alla realizzazione dell'impianto di depurazione all'interno del campo di allenamento, quindi all'interno dell'area sportiva che attualmente è così classificata poiché è stato un accordo con ASA che ha variato un progetto preesistente che prevedeva la realizzazione dell'impianto di depurazione a valle del campo sportivo in area più distante dalle abitazioni e dagli impianti sportivi stessi. Si va a togliere il campo di allenamento, si va a inserirci un impianto di depurazione, la distanza dalle abitazioni più vicine e da alcune aree che risultano dal Piano Urbanistico edificabili è di circa 100 metri. Siamo contrari perché si suppone possano esserci delle giornate nel quale l'impianto produca dei cattivi odori e quindi vada a inficiare la vita di chi abita in quella zona e anche gli impianti sportivi stessi perché alla fine si troverà a 30 metri dall'impianto sportivo. Nell'area tra il campo sportivo e l'impianto di depurazione, si prevede di trasformare un'area verde in una cementificazione è stato dichiarato dalla vostra Amministrazione, l'intento è che sia un'area polivalente quindi sia utilizzabile ad esempio dalle associazioni del pattinaggio per pattinare e che poi sia in uso alla Protezione civile qualora ci siano degli eventi calamitosi. Si prevede la possibilità di inserire delle tensostrutture all'interno della variante è ben specificato che queste tensostrutture non possono essere permanenti ma siano legate a problematiche di Protezione civile, quindi su questo vigileremo. Veniamo poi al discorso centro raccolta rifiuti. La nostra posizione politica è chiara, evidente, sono diversi Consigli, è un anno più o meno e manifestiamo i nostri dissensi. Qui non si tratta soltanto di un dissenso politico. Da sempre non riteniamo che l'area individuata dall'amministrazione sia quella corretta perché mettere un centro rifiuti per il quale si devono richiedere delle autorizzazioni speciali perché lo scarico delle acque reflue potrebbe prevedere delle contaminazioni a causa dei rifiuti che ci sono conservati sopra a sette metri dal cimitero comunale, oltre al fatto che sia del tutto non realizzabile sul piano normativo e legale, ma è anche proprio il nostro dissenso politico ben chiaro. C'erano altre aree dove si poteva realizzare, oltre a ciò, voglio dire la nostra, ovvero la minoranza che fino a oggi ha combattuto per questo per questo centro di raccolta rifiuti non si arrende. Questo atto dovrà essere pubblicato sul BURT della Regione Toscana, dove potranno essere fatte le osservazioni e questa minoranza farà le osservazioni con l'ausilio di un tecnico di nostra fiducia. Ma non soltanto quello, questo atto che oggi andate ad approvare come variante urbanistica, ma che è di fatto una sanatoria di un'opera già realizzata senza che fosse pianificata a livello di Piano urbanistico, può comportare una serie di responsabilità a livello legale, giuridico e anche a livello pecuniario, non solo per il Sindaco o il tecnico progettista o il Segretario comunale, ma per tutti coloro che vadano oggi ad approvarlo in questo Consiglio comunale. Quindi sappiate che noi siamo profondamente contrari, ma non solo in questa sede. Siamo contrari per davvero e quindi se c'è da fare delle azioni o delle comunicazioni verso chissà chi le faremo, questo è quanto volevo dire. Seguirà la

lettura della nostra dichiarazione di voto con tutti i riferimenti legali normativi, poiché questa non è di fatto una variante, ma è una sanatoria, ad un'opera già realizzata, dove non poteva essere realizzata per svariate motivazioni, tra cui la più evidente è l'area di rispetto cimiteriale dove vige già da un decreto regio, quindi non da ieri una previsione normativa che la dichiara area di inedificabilità assoluta. Ecco, noi non approveremo questa variante, siamo profondamente contrari.”

Interviene Solazzo: “Però essere minacciati velatamente di sanzioni e di procedimenti penali per chi approva non lo trovo un comportamento eticamente corretto. Questa maggioranza sa cosa vota, non c'è bisogno che la minoranza paventi lo spauracchio di azioni legali, consigliere Stellati, noi sappiamo cosa facciamo, non abbiamo paura delle sue minacce.”

Parla Agostini: “Si io vorrei fare una breve precisazione ed un breve commento a tutta questa situazione, specialmente per quanto riguarda il centro di raccolta dei rifiuti, e chiedere anche al Segretario comunale che ci lascerà a breve a febbraio se questa procedura messa in piedi è corretta sin dall'inizio, a mio parere non è corretto quello che state approvando oggi, questa variante semplificata al piano operativo comunale non è altro che una sanatoria, anzi, è un'autodenuncia di ciò che è stato fatto illegalmente ed irregolarmente dal 20/11/2020 fino ad oggi, peraltro, nella corrispondenza che noi abbiamo attraverso gli organi preposti, abbiamo saputo che potrebbe essere revocata anche l'autorizzazione unica ambientale, poiché è stato autocertificato la conformità urbanistica relativa alla zona in cui viene realizzato questo centro di raccolta, conformità che non verrà sanata nemmeno con la delibera di oggi, non può essere sanata perché in una zona di rispetto cimiteriale che è delimitata in 50 metri non si può realizzare niente di carattere edilizio. Quindi la normativa è certa, è assodata. Ormai non ci sono dubbi, quindi qui non si tratta di fare minacce o no che per quanto mi riguarda, io sarei molto più propenso ad avere un parere tecnico legale sulla questione, magari a confrontarmi anche con enti sovra ordinati e così vedrete e verificherete che questa illegittimità sussiste e sussisterà sempre. È come dire che un semplice cittadino fa una casa in campagna, dopodiché ha realizzato la casa, il Comune dice che è stata fatta in zona agricola, quindi ora voi mi dovete adattare il Piano operativo alla realizzazione della mia casa. Così è stato fatto, quindi questa variante di oggi è pienamente illegittima sotto tutti i punti di vista e, come ha detto il Consigliere, può essere soggetta ad impugnazione da parte di tutti. Quindi non è una questione di minacce o non minacce. Qui ci sono 100000 euro di spese fatte in quel luogo, 100000 euro. Se qualcuno un domani, perché non si stabilirà mai la questione urbanistica e nemmeno quella edilizia, fa un esposto o un ricorso giurisdizionale in qualsiasi sede e questo esposto viene accolto e centro di raccolta non si può fare che cosa succede? Quindi io, per quanto mi riguarda, avrei l'avvedutezza di verificare meglio, magari per quanto mi riguarda l'avrei stralciata anche all'ordine del giorno questa cosa, mi sarei fatto supportare da un parere tecnico legale e anche da un parere urbanistico, però voi siete liberi e propensi ad andare avanti, fate pure, e noi faremo le nostre osservazioni che discuteremo successivamente. Ecco, questo è quello che voglio dire, però, segretario comunale, mi dica se è corretta o no.”

Risponde il Segretario Comunale Dott. Carminitana: “Signor Agostini, lei ha fatto già l'istanza al tecnico per chiedere chiarimenti in merito alla procedura, mi sembra che gli abbia già risposto lui “

Interviene Agostini: “noi abbiamo fatto l'istanza al tecnico e il tecnico non ci ha mai dichiarato la conformità urbanistica, ma al Segretario ho chiesto un parere non gli ho chiesto che mi dica la conformità urbanistica”

Risponde Carminitana: “il parere sull'atto già c'è da parte del tecnico, sulla delibera c'è già un parere. Sa leggere o no, non devo darlo io il parere.”

Parla Agostini: “benissimo, son contento della risposta. benissimo. “

Prende parola Stellati: “allora vorrei rispondere al consigliere Solazzo, il quale un pochino, penso, mi abbia imparato a conoscere, cioè se vuole venire in piazza, prendiamo un caffè insieme non c'è nessun tipo di problema, io non minaccio nessuno e soprattutto non alzo la voce in questa sede”

Interviene Ceccarelli: “Scusi abbiate pazienza qui si sta parlando della volontà politica e dell'espressione politica sul pensiero di approvare o non approvare. Si basi sulla delibera come il consigliere Agostini ha fatto ,per favore ritorniamo sul punto.”

Continua Stellati: “Benissimo allora il procedimento amministrativo adottato da voi non ha rispettato tutta una serie di regole, tra cui la variazione urbanistica preventiva, la richiesta dell'autorizzazione USL preventiva e quant'altro. All'interno della richiesta che avete fatto per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale in Regione è stata dichiarata la conformità urbanistica all'epoca e, se non erro a luglio, non era possibile poiché stiamo facendo una variazione oggi. Oltretutto esistono, come dicevo prima, una serie di leggi ben precise che dichiarano l'area nei 50 metri intorno al cimitero “area di inedificabilità assoluta”, quindi lì non poteva essere edificato alcunché. La minoranza politicamente è sempre stata contraria, ha sempre riferito di questa problematica sin dai Consigli comunali di gennaio del 2020, quando ha appreso

che era stato approvato il progetto di realizzazione in quell'area. Quindi noi abbiamo una coerenza estrema in questo.”

Interviene Ceccarelli: “Abbia pazienza perché noi abbiamo un Regolamento di Consiglio. Quando lei esprime la sua volontà, parla in prima persona mentre quando si esprime usando noi vuol dire che esprime un pensiero politico di dichiarazione di voto per chi esprime il pensiero politico”

Risponde Stellati: “Devo chiedere a Pampana o Agostini se condividono ciò che sto dicendo, mi scusi?”

Risponde Ceccarelli: “No lei deve esprimere la sua volontà politica, se poi si tratta di un intervento come Capogruppo allora fa una dichiarazione di voto. Deve rispettare le regole e si rilegga l'articolo 338, lettera A B e tutti gli integrati della legge del decreto regio.”

Parla Stellati: “Benissimo allora ribadisco che la nostra volontà politica, anche se vengo interrotto e questo durante l'intervento non dovrebbe avvenire...”

Interviene Ceccarelli: “può avvenire dal presidente, può interrompere quando vuole, si legga per bene lo Statuto. Io devo riferire per chi deve tradurre e deve scrivere e ottemperare ai verbali, se no poi voi giustamente vi potete appellare che non sono conformi a quanto definito”

Risponde Stellati: “da quando c'è la registrazione siamo felicissimi perché vengono veramente verbalizzate le cose che si dicono, quindi non c'è nessun tipo di problema in questo senso. Comunque finisco il discorso; rappresento una minoranza, rappresento una parte dei cittadini di questo Paese e quindi, in qualità di minoranza noi tuteliamo la legalità di ciò che fa l'ente, di ciò che fa questo Consiglio comunale. Siccome a nostro parere tutto il procedimento seguito fin dagli inizi e questa variante non sono legali e non sono legittimi. Noi siamo contrari, poi la maggioranza fa la maggioranza. Noi facciamo una minoranza, se la maggioranza approva deve pubblicare sul BURT della Regione Toscana. Noi sul BURT faremo le nostre osservazioni, cosa verrà dopo? Non lo so, non lo voglio sapere, lo vedremo volta per volta ciò che è importante è chiaro che emerga in questo Consiglio e che la minoranza è contraria e non è contraria oggi, ma è contraria da sempre a questo tipo di realizzazione in quell'area.”

Prende parola Agostini: “Mi pare che l'argomento di cui trattiamo oggi sia particolarmente spinoso e abbastanza conflittuale che riscalda gli animi di varie persone, peraltro il capogruppo ha parlato a nome di tutta la minoranza e credo che non abbia leso la maestà di nessuno, anzi ha espresso un pensiero estendendolo anche a tutti i componenti della minoranza. Quindi non credo che abbia fatto un'azione illegittima o di lesa maestà nei confronti di qualcuno, quindi va bene quello che ha detto. Ribadisco quello che ho detto precedentemente. Questa variante semplificata è semplicemente illegittima perché non rispetta le norme di legge e può essere causa eventualmente di ricorsi in via giurisdizionale da parte di chiunque, cittadini, Consiglieri, qualsiasi altra persona che può che in qualche modo può sentirsi leso nella sua possibilità di ottenere autorizzazioni e dire, ah, sì a me mi ha negato e te hai fatto questo, quindi io faccio un ricorso o un esposto e a quel punto vedremo che cosa può succedere. Ma, guardate bene, io non è che voglia essere qui a combattere perché ormai ho 75 anni, quindi la vita l'ho già vissuta da tempo, io lo dico per voi, lo dico per coloro che sono i Consiglieri attuali e che devono prendere visione di una situazione che non è regolare, tra l'altro è partita, come dicevo dalla delibera del 2020, la 79, dove ci sono scritte determinate cose, si dice che sarà fatta tutta una serie di procedure, di pareri acquisiti e poi non si è pensato che in quell'area c'è un vincolo sovraordinato. Quindi, anche se fosse stata fatta la variante semplificata in quel periodo, in quell'area non si poteva comunque costruire. Per quanto mi riguarda il mio parere sarebbe di ritirare il tutto e verificare bene se ci sono le condizioni giuridiche e legali di poter andare avanti. Fatelo, prendete un momento di riflessione e cercate di capire bene. Non è che si voglia minacciare qualcuno si vuole semplicemente illustrare qual è il nostro pensiero.”

Dichiarazione di voto della minoranza.

Legge Stellati: “dichiarazione di voto relativa al punto 5 all'ordine del giorno con oggetto Piano operativo comunale Adozione variante semplificata ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 65/2014. I Consiglieri del Gruppo di minoranza *Democratici per Guardistallo* Stellati Gioele, Agostini Giuseppe e Pampa Rita, in merito alla proposta di approvazione di cui all'oggetto ed i relativi allegati dichiarano di esprimere il loro voto contrario e presentano le seguenti motivazioni da allegare al verbale di cui il Capogruppo dà lettura in Consiglio comunale: la variante semplificata articolo 30 della legge regionale 65 2014 che questa Amministrazione si appresta ad approvare al fine di riconoscere alcune aree di proprietà comunale destinate a: realizzazione di impianto di depurazione delle acque reflue del capoluogo in area attualmente ad uso impianti sportivi nelle immediate vicinanze del campo sportivo comunale e di alcune abitazioni, realizzazione di una piattaforma polivalente a servizio della comunità per attrezzature sportive da utilizzare anche per il Piano di Protezione civile in caso di eventi critici sempre tra il predetto depuratore e del campo sportivo comunale, centro di raccolta rifiuti intercomunale, oggi già realizzato, a nostro parere abusivamente a circa 7 metri dalle mura di cinta del cimitero monumentale comunale e, come è evidente

anche dalle planimetrie allegate alla variante urbanistica, completamente all'interno della zona di rispetto cimiteriale ove sussiste vincolo di inedificabilità assoluta per legge. La nostra contrarietà politica e di merito a quanto sopra esposto è stata abbondantemente evidenziata sia con dichiarazioni verbali durante lo svolgimento dei precedenti Consigli comunali, sia con interpellanze e interrogazioni presentate per evidenziare le scelte incoerenti e difformi a leggi e regolamenti fatti dall'amministrazione. Relativamente all'impianto di depurazione della piattaforma polivalente che saranno costruiti all'interno dell'area sportiva anziché nell'area individuata dal progetto originario di ASA siamo fermamente contrari sia per la riduzione dell'area verde asservita al campo sportivo, sia per le possibili emissioni di sostanze maleodoranti, che impatterebbero direttamente sulla fruizione del campo sportivo medesimo e della stessa piattaforma polivalente, sia per i possibili disagi ed il rilevante deprezzamento di valore che affliggerebbe le abitazioni vicine esistenti o di futura realizzazione e chi vi abita, in quanto già inserite nelle previsioni urbanistiche vigenti. Si precisa inoltre che l'installazione di tensostrutture mobili sulla piattaforma oggetto di costruzione viene consentita da detta variante per esigenze di protezione civile in contesti critici emergenziali e non potrà dunque essere lasciata permanentemente a servizio della piattaforma. Per quanto concerne la realizzazione del centro di raccolta rifiuti intercomunale all'interno dell'area di rispetto cimiteriale, a pochi metri dal muro di cinta del cimitero monumentale, ribadiamo la nostra netta contrarietà, già rappresentata nella copiosa documentazione in vostro possesso. Si ribadisce il regio decreto 1265 del 1934 e successive modifiche, il DPR 1285 del 92, la legge 166 del 2002, nonché l'articolo 48 delle norme tecniche di attuazione del Piano operativo del Comune di Guardistallo in vigore e non modificato prevedono coralmente che in tale area non sia ammessa la realizzazione di nuove costruzioni o l'ampliamento di costruzioni esistenti, parlando di vincoli di inedificabilità assoluta, già più volte menzionati. Tra l'altro nella tavola 3 -Disciplina del territorio urbano - è ben evidenziata e distinta nella cartografia l'area di rispetto cimiteriale corrispondente a 50 metri lineari misura minima non ulteriormente riducibile da questo Consiglio. Pertanto, la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti già ultimata, a nostro avviso, è abusiva, poiché non è compatibile con la disciplina legale di cui sopra. Con la variante urbanistica odierna del 15/12/2021, più che variare la previsione urbanistica, si tende di fatto a formalizzare un procedimento in sanatoria di un iter procedurale errato sin dal principio la delibera di Giunta comunale 70 del 28/11/2020 del tutto incoerente dal punto di vista dei tempi e dei modi di dubbia legalità. Con la deliberazione della Giunta comunale sopra richiamata nella parte espositiva si dà atto del progetto esecutivo costituirà variante urbanistica per l'individuazione di aree a servizio F 3.2, zone per servizi di interesse comune e generale di progetto e che pertanto, il medesimo sarà sottoposto in via preventiva alla procedura di cui all'articolo 34 della legge regionale 65/2014 nonché alle autorizzazioni preventive previste, in particolare quella della ASL, procedure avviate soltanto a lavori ormai in stadio avanzato o ultimati Oltre quanto già ribadito in merito alla illegalità dell'edificazione del centro di raccolta rifiuti intercomunale in area di rispetto cimiteriale, a nostro avviso, anche la procedura seguita per la realizzazione non ha rispettato iter previsti da normativa. Infatti, anche se la variante semplificata presentata in data odierna a questo Consiglio fosse stata adottata prima dell'approvazione della realizzazione del progetto, l'edificazione in quell'area non sarebbe stata comunque legalmente possibile per il vincolo di inedificabilità assoluta più volte menzionato. A nostro parere, tale approvazione in sanatoria può comportare successive osservazioni che potrebbero sortire in successivi ricorsi in ambito giurisdizionale, con possibile causa di danno erariale all'ente comunale e a tutti coloro che ne siano stati gli attori principali. E' necessario che l'ente Comune di Guardistallo, ente preposto al controllo della regolarità urbanistica delle realizzazioni edilizie che ciascun cittadino intenda fare, debba per primo rispettare le norme esistenti. Se chi deve controllare non rispetta per primo le regole, si legittima chiunque, qualunque cittadino, a fare ciò che vuole."

Dichiarazione di voto della maggioranza.

Parla Solazzo: "Con questa dichiarazione di voto, tutta la maggioranza non vuole solo esprimere una volontà politica forte o approvare un sostanziale e banale adeguamento tecnico del Piano operativo, ma la salvaguardia del bene pubblico più importante. Si signori molte volte si parla di investire nel futuro dei nostri figli oltre a intervenire nella salvaguardia dell'ambiente, proprio come dote inestimabile per il loro futuro, in questi mesi abbiamo assistito ad un accanimento esclusivamente personalistico della minoranza, come ormai vi contraddistingue dal 2019, riluttante alla realizzazione di tre opere importantissime, opere di grande valore per la nostra gente e per il nostro territorio interpellando scrivendo, inoltrando accertamenti e chiarimenti anche a enti molte volte non consoni al procedimento amministrativo denotando una totale inconsapevolezza giuridica sulla questione basandosi sulla norma del rispetto di distanze cimiteriali norma totalmente inadeguata all'allocazione delle strutture come questa e incuranti nella situazione di pubblica necessità contingente. Contrariamente a quanto detto e mai realizzato dalle Amministrazioni precedenti, questa amministrazione, perseguendo il bene comune, porterà in esecuzione tre progetti nel rispetto primario dell'ambiente che ci circonda e della sicurezza delle persone. Il primo progetto che verrà realizzato è il centro di raccolta, la vera trave negli occhi della minoranza, un'opera che si sarebbe dovuta realizzare già dal 2008, in ottemperanza al decreto Ministro ministeriale dell'08/04/2008 del Ministero dell'ambiente. Bene, proprio in quegli anni due terzi di questa minoranza occupavano sedute di rilievo in Amministrazione comunale e preferirono caldeggiare e mantenere una situazione fuori dalle norme fino al 2013. I guardistallini lo ricorderanno, loro (le

Amministrazioni precedenti), di cui la minoranza faceva parte, decisero di posizionare tre cassoni scarrabili di acciaio alla distanza di circa cinque metri dal muro del cimitero all'interno del recinto del capannone comunale posizionati nella ghiaia, privi di ogni sicurezza, anti sversamento ed intrusione. Lì in quella maniera, senza regole, nè regolamenti di accesso. Per la maggioranza di allora era tutto in ordine, però, era una situazione che avrebbe potenzialmente potuto arrecare gravi danni ambientali dovuti a rotture o sversamenti di liquidi contenuti nei RAE e diciamo, le numerose incursioni di anonimi personaggi alla ricerca di materiale prezioso come il rame di certo non aiutarono la situazione. Tutti sanno come gestivate la situazione, ma per chi non lo ricordasse, vorremmo far vedere una fotografia, un fotogramma del 2010 e porre un'esclamazione insieme. Grazie, se si vede, questi sono i carrellati dove ci sono la distanza di 5 metri dal cimitero. Questo era e vorremmo porre un'esclamazione; qui non c'era rispetto né per i morti e né per i vivi. Oggi finalmente si realizza un'aria di conferimento con sistema anti sversamento e tutte le sicurezze per almeno due comuni a sette metri dal cimitero. Oggi non va bene, non si fa, non si deve fare per la minoranza logicamente, non per noi. Quindi non ci nascondiamo dietro il presunto non rispetto delle distanze dell'area cimiteriale e ancor meno del rispetto della memoria dei defunti si dica come stanno le cose, la minoranza è contraria perché la realizziamo noi. L'altro doppio progetto, conseguenza di queste variazioni, riguarda l'area del campo sportivo, che permetterà di eliminare lo sversamento dei liquami saponi e tutti gli altri materiali liquidi o semi solidi che dagli scarichi delle nostre case e attività commerciali si riversano tramite le fogne nei fossi maleodoranti e putridi che circola nel nostro Paese fino ad arrivare al mare della costa dei Tirreni. Questo progetto è in ballo dall'80, abbiamo contenuto i costi per la sua realizzazione e consentiteci di affermare che se tutte le amministrazioni comunali facessero come noi le spese nelle bollette di ogni cittadino della rete ASA alla voce dovuta trattamento delle acque sarebbe più contenuta. Quindi, proprio con quest'opera, siamo orgogliosi di poter contribuire alla ripulitura di tutti i fossati o vie di acque principali del nostro territorio. Così facendo, elimineremo uno scempio che si consuma da anni, senza peraltro svalutare l'area del campo sportivo, come si vuol far credere porta a porta, ma altresì, con questo doppio progetto si prevede la realizzazione di una superficie per la Protezione civile che in tempo di pace permetterà lo sviluppo di numerose attività sportive, creando così un vero sviluppo a 360 gradi dell'intero impianto sportivo, in beneficio non solo del calcio ma di tutti gli sport e delle nostre giovani leve. Ricordiamo che l'impianto di depurazione sarà totalmente interrato e con scarsa o non rilevante presenza di infrastrutture esterne. Per tutto questo, per l'ambiente in cui viviamo, per tutto ciò che non è stato fatto in questi anni e per tutto ciò che invece in così poco tempo siamo riusciti ad erigere, consapevoli di non poter contare su tutti i cittadini di Guardistallo, per fortuna relegati ad un numero di tre qui collegati, ma soprattutto per i nostri giovani. Esprimiamo completamente e pienamente il nostro voto favorevole all'unanimità di tutto questo gruppo consiliare grazie."

(Lorenzini si è disconnesso per un problema tecnico).

Si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Guardistallo è dotato di:

- Piano Strutturale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 23/04/2008 e modificato con variante parziale approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 31/03/2014;
- Piano Operativo Comunale approvato definitivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 19/12/2020 e conformato al PIT-PPR;

- I Comuni di Guardistallo e di Montecatini Val di Cecina hanno avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale in forma associata.

- Con deliberazione di Giunta n. 61 del 10.10.2018 sono state individuate le figure con le rispettive funzioni come elencate di seguito:

- Progettista del nuovo Piano Operativo individuato mediante incarico esterno;

- Soggetto Proponente il Rapporto Ambientale VAS e Responsabile del Procedimento: Geom. Fabrizio Sacchini, Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Guardistallo, sostituito in data 1/11/2019 dall'ing. Chiara Salatino.
- Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010: Giunta Comunale di Guardistallo che esercita le funzioni di Autorità Competente in materia di V.A.S., la quale si avvale dell'Ufficio Tecnico (Autorità Proponente) quale struttura organizzativa, nonché del supporto tecnico della Commissione comunale per il Paesaggio esperti della valutazione;
- Autorità Procedente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/2010: Consiglio Comunale di Guardistallo con il supporto dei propri uffici, del soggetto proponente e dell'autorità competente per la elaborazione, l'adozione e l'approvazione del Piano Operativo.
- Autorità Garante della Comunicazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/2010 e dell'art. 37 della L.R. 65/2014: Carducci Chiara, dipendente del Comune di Guardistallo.

Dato atto che occorre provvedere al riconoscimento di alcune aree di proprietà comunale destinate a impianti e servizi di pubblica utilità come attrezzature e servizi di interesse pubblico e collettivo, poste all'interno del Territorio Urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014 in seno al Piano Operativo vigente ed in particolare:

- l'area prevista per l'impianto di depurazione delle acque reflue del capoluogo individuata al Nuovo Catasto Terreni al foglio 18 particelle 736, 737, 508, 510;
- l'area individuata per la realizzazione di una piattaforma polivalente a servizio della comunità per attrezzature sportive da utilizzare anche per il piano di protezione civile in caso di eventi critici a servizio della Protezione Civile individuata al Nuovo Catasto Terreni al foglio 18 particella 737;
- l'area su cui è in fase di realizzazione il centro di raccolta intercomunale individuata al Nuovo Catasto Terreni al foglio 7 particelle 75, 463.

Ritenuto necessario specificare quanto segue:

- ASA s.p.a., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha redatto il progetto di realizzazione di un nuovo impianto di depurazione delle acque reflue del comune di Guardistallo nel rispetto delle normative vigenti;
- Il Comune di Guardistallo e da ASA s.p.a. in data 10/01/2019 hanno sottoscritto il protocollo di intesa per la realizzazione dell'impianto di depurazione ed il completamento della rete fognaria delle acque nere;
- Tale intervento rientra nell'Accordo di Programma di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008 e pertanto riveste carattere di urgenza;
- Il progetto definitivo relativo alla realizzazione del nuovo depuratore redatto da ASA s.p.a. è stato approvato dall'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) con Decreto del Direttore Generale n. 98 del 15/09/2021, e con avviso sul B.U.R.T. n. 39 del 29/09/2021;
- Tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;
- La destinazione urbanistica dell'area interessata dal progetto risulta essere, a seguito dell'approvazione del progetto da parte di A.I.T. e contestuale variante al P.O.C., attualmente F3, "zone per servizi di interesse comune e generale";

- La destinazione urbanistica corretta è la seguente: “impianti tecnologici: F4”.
- È necessario e improcrastinabile provvedere alla modifica della destinazione urbanistica di detta area da F3 a F4.2ed è stato concordato con A.I.T. e ASA s.p.a che detta modifica venga espletata dagli uffici comunali data l’urgenza e l’evidente pubblica utilità dell’opera;

Inoltre,

- Si vuol procedere all’individuazione di una nuova area di progetto da destinare ad attrezzature sportive da impiegare anche per il piano di protezione civile in caso di eventi critici e calamitosi;
- È stata individuata come idonea l’area confinante con l’impianto sportivo in località Fondone e con l’area interessata dal nuovo impianto di depurazione;
- Attualmente la destinazione urbanistica della suddetta area è: “F2 – zone a verde pubblico e impianti sportivi” ed è necessario modificarla in zona F3.2 inserendo un apposito simbolo;
- Si Rileva anche in questo caso la pubblica utilità della suddetta opera e l’esigenza di modificare lo strumento urbanistico vigente in funzione della programmazione futura della stessa;

Inoltre,

- Con delibera di Giunta n. 69 del 13/11/2020 il Comune di Guardistallo ed il Comune di Casale Marittimo hanno stipulato un accordo ex art. 15 della L. 241/1990 per la realizzazione di un nuovo centro di raccolta dei rifiuti urbani in maniera differenziata;
- Il 14 dicembre 2020 è stato attivato il servizio di raccolta dei rifiuti urbani con il sistema “porta a porta” sul territorio dei comuni di Guardistallo e Casale Marittimo;
- Il Centro di Raccolta rappresenta un’opera pubblica a servizio della collettività dei due Comuni a completamento e supporto del servizio di raccolta “porta a porta”;
- il Piano Operativo Comunale al momento dell’attivazione del servizio p.a.p. era in fase di approvazione e con delibera di Giunta n. 70 del 28/11/2020 veniva espressa la volontà di procedere alla modifica della destinazione urbanistica dell’area interessata dal centro di raccolta non appena lo strumento fosse divenuto efficace;
- Considerata l’urgenza di dare inizio ai lavori per poter fornire il prima possibile ai cittadini un servizio complementare alla raccolta porta a porta, che in quel momento stava per iniziare, e visto il momento critico dovuto all’emergenza sanitaria a livello mondiale a causa della pandemia da Covid-19 che ha rallentato tutti i procedimenti relativi alla conformazione del P.O.C.;
- Confermata l’inderogabile necessità di coadiuvare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani con il sistema porta a porta mediante la realizzazione di un’area conforme a tutte le normative vigenti in cui raccogliere e separare per codice rifiuto tutte le frazioni che non sono ritirate a domicilio per poter raggiungere nei tempi fissati le percentuali di raccolta differenziata imposte dagli Enti sovraordinati;
- Ritenuto che tale opera sia da considerarsi un valore aggiunto indispensabile per le due realtà comunali;
- Visto che la destinazione urbanistica attuale dell’area è “E0 – Aree agricole interne al sistema insediativo” e che occorre modificarla in “impianti tecnologici: F4”;

Dato atto che l'individuazione delle nuove attrezzature pubbliche ha richiesto l'aggiornamento della disciplina di Piano Operativo in quanto nelle NTA vigenti non sono presenti gli impianti tecnologici, inserite dalla variante in oggetto come zone F4.

Dato atto che le modifiche oggetto di variante riguardano aree interne al territorio urbanizzato e pertanto non necessitano di verifica di conformità e della richiesta di una nuova conferenza di copianificazione;

Considerato che le variazioni oggetto di variante interessano aree all'interno del perimetro del territorio urbanizzato e non comportano variante al Piano Strutturale, e pertanto ricorrono le condizioni per definire la variante come "variante semplificata" ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 e per l'applicazione dell'adozione ed approvazione di cui all'art. 32.

Preso atto che, in riferimento a quanto sopra espresso e ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. 65/2014, la variante non è soggetta ad avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17.

Richiamato, in materia di Valutazione Ambientale Strategica, l'art. 5 comma 3 ter della L.R. 10/2010 in cui si prevede che *"nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa."*

Dato atto che la relazione generale allegata alla presente deliberazione costituisce la relazione di cui all'art. 5 comma 3 ter della L.R. 10/2010;

Richiamato il verbale redatto e sottoscritto dai membri del nucleo di valutazione in data 10/12/2021 con il quale si esclude dalla procedura di VAS la variante in oggetto;

Visto il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, art. 22 L.R. 10/2010, espresso dall'Autorità Competente in materia di VAS con delibera di Giunta Comunale n. 76 del 10/12/2021;

Verificato che il presente atto si è formato nel rispetto della L.R. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento;

Confermato pertanto che la variante in oggetto prevede:

- l'inserimento del nuovo articolo 35.4 con la definizione di zona F.4 e l'aggiornamento dell'art. 35.3 nelle Norme Tecniche di Attuazione vigenti;
- la modifica della destinazione dell'area dell'impianto di depurazione da F.3 a F.4;
- la modifica della destinazione dell'area destinata a piattaforma polivalente da F.2 a F.3
- la modifica della destinazione dell'area interessata dal centro di raccolta da E0 a F.4

Visto che il presente atto:

- a) presenta coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e con i piani o programmi di altre amministrazioni;

- b) presenta coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati;
- c) rispetta le disposizioni di cui al titolo I, capo I, della L.R. 65/2014 con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
- d) riguarda aree all'interno del perimetro del territorio urbanizzato vigente;
- e) rispetta le disposizioni di cui al titolo V della L.R. 65/2014

Visti gli elaborati di variante allegati alla presente come parte integrante e sostanziale;

VISTA la Relazione del Responsabile del Procedimento di cui all'art. 18 della L.R. 65/2014 che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTA la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 recante "Norme per il governo del Territorio";

VISTO il PIT (Piano di Indirizzo Territoriale) con valenza di Piano Paesaggistico;

VISTA la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 e s.m.i. in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" es.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D.Lgs.n° 267 del 18/08/2000;

VISTO il parere espresso in ordine alla regolarità tecnica, in conformità dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Presenti e votanti n. 10 consiglieri, con n. 7 voti favorevoli, n. 3 contrari (Stellati, Pampana, Agostini) e n. 0 astenuti, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di adottare la variante al piano Operativo Comunale per il riconoscimento della destinazione urbanistica delle aree di proprietà comunale destinate a impianti e servizi di pubblica utilità ed in particolare:
 - l'area prevista per l'impianto di depurazione delle acque reflue del capoluogo individuata al Nuovo Catasto Terreni al foglio 18 particelle 736, 737, 508, 510;
 - l'area individuata per la realizzazione di una piattaforma polivalente a servizio della comunità da utilizzare in caso di eventi critici a servizio della Protezione Civile individuata al Nuovo Catasto Terreni al foglio 18 particella 737;
 - l'area su cui è in fase di realizzazione il centro di raccolta intercomunale individuata al Nuovo Catasto Terreni al foglio 7 particelle 75, 463.
3. di allegare, in formato digitale, alla presente i seguenti elaborati:
 - Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS art. 22 L.R. 10/2010, di esclusione;

- Relazione del Responsabile del Procedimento;
 - Relazione generale;
 - Dimensionamento e verifica standards stato modificato
 - Dimensionamento e verifica standards stato sovrapposto
 - Norme tecniche di attuazione estratto stato sovrapposto
 - Tavola 3 modificato;
4. di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica e Urbanistica di provvedere all'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 32 della L.R. 65/2014, ed ogni altro adempimento previsto per legge;
 5. di dare atto che la documentazione allegata è depositata in formato digitale presso l'Ufficio Urbanistica ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Guardistallo nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Successivamente rilevata l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione separata, con n. 7 voti favorevoli, n. 3 contrari (Stellati, Pampana, Agostini) e n. 0 astenuti, espressi in forma palese

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134,comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

F.to Sandro Ceccarelli

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Salvatore CARMINITANA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi,
giusta relazione del messo comunale, ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, senza opposizioni né reclami.

Data iniziale della pubblicazione _____ IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Salvatore CARMINITANA

La su estesa deliberazione :

è divenuta esecutiva ai sensi: dell'art. 134, comma 3 decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dopo il decimo giorno dalla pubblicazione

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Salvatore CARMINITANA

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.

Addi'

IL SEGRETARIO COMUNALE